

Vedere Ciò Che Non C'è:

Pareidolia e Apofenia tra Natura e Arte

Come il nostro cervello inventa forme e come i grandi maestri hanno usato questo "superpotere" visivo.

PAREIDOLIA

L'illusione subconscia di riconoscere forme note (come volti o animali) in oggetti o profili casuali.

APOFENIA

La tendenza a collegare dati privi di significato per trovarvi uno schema o una connessione logica.

Ti è mai capitato di guardare una presa elettrica e vederci una faccina sorpresa? O di scorgere un drago tra le nuvole in una giornata d'estate? Non preoccuparti: il tuo cervello sta semplicemente usando una capacità straordinaria che possediamo tutti fin dalla preistoria.

Un'eredità dei nostri antenati

Per i nostri antenati preistorici, riuscire a scorgere l'occhio o il profilo di un predatore nascosto nel fogliame era una questione di vita o di morte. Il nostro cervello si è evoluto per collegare pochissimi indizi visivi e ricostruire subito un'immagine di senso compiuto. Oggi conserviamo questo "superpotere" e lo applichiamo continuamente: in una macchia sul muro, nelle venature del legno, o perfino nella schiuma che gira nello scarico del lavandino!

Esempio di pareidolia su una superficie naturale

Un esempio classico di pareidolia: crepe e macchie naturali su un muro di pietra che ricordano i tratti di un volto umano.

La Pareidolia nella Storia dell'Arte

I grandi maestri dell'arte hanno spesso sfruttato questo fenomeno per nascondere figure e creare giochi visivi nei loro capolavori:

- **Giotto:** Nella Basilica di San Francesco ad Assisi, all'interno dell'affresco sulla morte di San Francesco, tra le nuvole è stato scoperto il profilo nascosto di un demone.
- **Andrea Mantegna:** Nel dipinto *"Trionfo della virtù"* (1502) ha modellato le nuvole per far apparire volti umani di profilo; anni prima, nel *"San Sebastiano"*, vi aveva nascosto un cavaliere a cavallo.
- **Giuseppe Arcimboldo:** Noto per i suoi volti composti da frutta e ortaggi. La sua opera *"L'Ortolano"* (1590) è un perfetto esempio di *natura morta reversibile*: vista da un lato sembra una semplice ciotola di verdure, ma ruotandola di 180° la pareidolia ci fa subito vedere un volto umano!
- **Salvador Dalí:** Nel Novecento, il maestro del Surrealismo ha fatto delle illusioni ottiche e della pareidolia il cuore della sua ricerca artistica, creando immagini doppie e suggestive.

"Se tu riguarderai in alcuni muri imbrattati di varie macchie... vi potrai vedere similitudine de' diversi paesi, ornati di montagnie, fiumi, sassi... ancora vi potrai vedere diverse battaglie e strane arie di volti..."

— Leonardo da Vinci, Trattato della Pittura

Cultura Visiva e Psicologia

La pareidolia non è solo istinto, ma dipende anche dalla nostra cultura visiva e dalle nostre credenze: ecco perché persone molto devote vedono spesso volti sacri su corteccie d'albero o fette di pane tostato! Inoltre, lo psichiatra Hermann Rorschach sfruttò la pareidolia per creare il suo famoso test basato su 10 macchie d'inchiostro simmetriche, utile per comprendere la personalità osservando ciò che ognuno vi riconosce.



Esercizio di Creatività per la Classe

Guardati intorno in aula o a casa. Fotografa o disegna un oggetto di uso comune (un lavandino, un'automobile, una macchia) in cui riesci a scorgere un volto o un animale. Aggiungi pochi tratti a matita per evidenziare la forma che hai scoperto!